Anno XV. Giovedì 26 Febbraio 1880 N. 49

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

UN DITTATORE

Il *Popolo Romano* foglio del Depretis, dinanzi alle ultime manovre di Casa Crispi per imporsi al Ministero, risponde alla *Libertà*, che diceva dovere il Ministero o pigliarsi il Crispi, o respingerlo affatto, che il Ministero deve invece andare per la sua via, o che altri si decida a seguirlo, o no, e dice poi « dovendo allargare « la base (del partito ministeriale) ci sembra più « *assimilabile* l'on. Nicotera, che l'on. Crispi, per « la semplice ragione che le sue idee in materia « di governo, sono più temperate e meno radi« cali e assolute di quelle dell'on. Crispi. » E poi conchiude: « A noi sembra, che l'on. Crispi, « più che un valente ministro costituzionale, sa« rebbe un eccellente *dittatore*. » Quanto all'*eccellente* lasciamola lì, perchè dittatori non ne vogliamo e non ne vorremo mai in Italia, sebbene i candidati alla dittatura si sieno presentati più volte; ma siamo d'accordo che il Crispi ha modi piuttosto dittatoriali che costituzionali. Questo sta appunto nella natura dell'uomo, che ha un carattere più assolutista che liberale.

Che cosa fa il Ministero?

Secondo il crispiano *Tempo* ecco come si trova e che cosa fa e pensa il Ministero: « Il Mi« nistero ha paura. Ancora egli non osa di de« cidersi, ancora non osa di esprimersi. » Dice poi che nella radunanza di Casa Crispi e nella dichiarazione dei convenuti, che secondo il *Popolo Romano* erano 24, non 40, « nulla si chiede che già il Ministero non abbia promesso; ma innanzi tutto, *dal promettere al mantenere ci corre;* poi, dato anche che esso abbia intenzione di mantenere, stà il fatto che ancora egli non sa decidersi ad essere, in questo, *appoggiato dalla Sinistra*, (dalla vera).

« I suoi occhi si volgono ora a Sinistra, ora al Centro; tanto che non vi stupirete se vi dirò che, fra i suoi consiglieri più assidui e più ascoltati, il Ministero ha l'Allievi ed il Marselli.

« Questo fatto non ha bisogno di commenti. A questo proposito, vi dirò anzi che la questione dello svolgimento delle interrogazioni od interpellanze della politica interna od estera, presentatasi l'altro ieri, fu precisamente risoluta secondo le idee di quei due onorevoli. La discussione fu rimandata alla discussione dei bilanci, mentre a Sinistra si sarebbe desiderato che innanzi tutto si discutessero i bilanci, per farla finita coll'esercizio provvisorio, e per lasciar poi alla discussione politica il terreno sgombro da ogni preoccupazione amministrativa.

« Ma il bello è che, per quanto faccia, il Ministero bisognerà bene che si decida. Quando sarà venuto il momento dell'azione, bisognerà che egli sia *o con noi, o contro di noi*, cioè col famoso Centro, e col più famoso partito nazionale, che conta quattr'uomini ed un caporale, cioè un colonnello. Esso vorrebbe, a quel che si capisce, entrare nell'ordine delle nostre idee, ma senza far sospettare al Centro che è d'accordo con la Sinistra, per paura che il Centro lo abbandoni. Vada pure! che quello non è il centro di gravità! »

La vera Sinistra che cosa vuole?

Come vedete, il foglio crispiano trova, che il Ministero non va colla Sinistra del *dittatore*. Deve avere pensato che quella non è la *Sinistra vera*. Il repubblicano *Bacchiglione* lo dice chiaro con queste parole ed esprime quello che la Sinistra vera vuole:

« La Sinistra, *la vera Sinistra*, non giova dissimularlo, *non è contenta del Ministero*, perchè vorrebbe vederlo più energico, più risoluto, più conforme alle tante promesse fatte da ciascuno dei suoi membri.

« Gli ultimi avvenimenti, la nomina, cioè, dei nuovi senatori ed il discorso della Corona, non erano tali da calmare gli animi e da far cessare il malcontento.

« Così stando le cose, la Sinistra si trovava da qualche tempo molto incerta: da un canto non voleva mettersi in opposizione col Ministero e dall'altro non poteva dichiararglisi nemica.

« Parecchi deputati, discorrendo della condizione politica e dei rapporti esistenti fra Sinistra e Ministero, convennero nel parere che fosse conveniente ed opportuno di riunirsi per studiare il da farsi.

« Tutti furono d'avviso che il miglior consiglio sarebbe stato quello di intendersela col Crispi, non già perchè Crispi fosse nemico del ministero, ma perchè è l'uomo che gode maggiore autorità nel partito, autorità che va crescendo ogni giorno in proporzione dell'ostilità che gli manifestano i moderati, perchè a Sinistra si comincia oramai a dire: se i moderati lo combattono più degli altri, vuol dire che lo temono più degli altri.

« Fu dunque convenuto di intendersela con lui, e così fu fatto, ed anzi la riunione ebbe luogo in casa sua, avendo egli una sala molto adatta.

« Ostilità verso il ministero non ce n'era, ma si voleva e si vuole da esso maggiore coerenza, maggiore energia, maggiore risolutezza.

« La riunione, mutati i termini e semplificate le cose, ha detto al ministero: *noi siamo la Sinistra;* il programma della Sinistra è questo; volete adempierlo? Fate presto, e saremo con voi.

« Non lo volete, oppure tergiversate?..... Fatevi appoggiare dalla Destra — Noi siamo la Sinistra!

« Il significato della riunione è questo, credetelo a me.

« *Si è visto che il ministero tentennava e si è voluto tenerlo ritto.* Vorrà il ministero stare in posizione verticale? Meglio per lui.

« Del resto — parliamo pure liberamente — Crispi comprende quanto voi, quanto me e quanto tutti, che *il programma della Sinistra, mai adempiuto in questi quasi quattr'anni si trova in mano sua* ed egli non è uomo nè da compromettersi nè da non saper attendere ».

Adunque si è *voluto tenerlo ritto*, colle scuriate come la trottola, che ben s'intende. Il programma della Sinistra poi, mai adempiuto in questi quattro anni, si trova, secondo il foglio repubblicano, in mano del Crispi. Abbiatevelo per inteso il *dittatore* è prudente e non si compromette, ma il programma della *vera Sinistra*, quella del *Bacchiglione*, lo tiene egli in *sua mano*. Non correte dietro al fantasma delle Sinistre spurie, come quella del Cairoli-Depretis.

Parecchi altri giornali della *vera* Sinistra dicono che Casa Crispi volle *riorganizzarla* (e venti!) e preparare un Comitato direttore per le elezioni (Vedi programma Crispi del 1876 in concorrenza coi programmi di Stradella e di Salerno); ed il *Movimento* ammonisce il Ministero, dicendo che se il foglio di Crispi la *Riforma* brontola talora con lui, « lo fa in fondo come il *burbero benefico* (altro appellativo del dittatore dalla scuria), quando ha brontolato ben bene, è sempre pronto sulla breccia a *sostenerlo* (colle scuriate) nelle battaglie contro il nemico (il quale *nemico* che s'intende, è la Destra). »

I gruppi ed i gruppetti.

È la *Patria* baccariniana, che ne parla dicendo: « A quanto pare; nella Camera sta per inaugurarsi il periodo delle riunioni di partiti, *gruppi e gruppetti* ». E soggiunge che «l'esperienza ha dimostrato, che quanto più i nostri deputati si riuniscono, tanto più si dividono ». Dice, che in Casa Crispi « la discussione fu animata, ardente pel fuoco concentrato del più bel sole meridionale «. E poi:

« Tocca ora all'on. Marselli di convocare i suoi amici del Centro: ed all'on. Nicotera di riunire i suoi: poi avremo finito colle riunioni: ma *che bel mosaico, questa nostra Camera dei deputati!* E si dovrebbe aggiungere a rigore anche una riunione di amici sicuri della più bella acqua ministeriale; così in complesso, la Sinistra rappresenterebbe quattro gradazioni di colore o *nuances*, senza contare l'on. Grimaldi che fa colore da sè, il verde forse, colore dell'avvenire ».

La *Patria* poi, dopo dimostrato come *i gruppi e gruppetti* non sono concordi in parecchie cose, conchiude: « La verità è questa che la Sinistra non ha più *una sola* idea sulla quale *possa* trovarsi compatta e concorde ».

Noi siamo persuasissimi, che questa sia la *verità*, e per crederlo basta leggere i giornali dei gruppi e gruppetti; ma tutto proviene dal non avere saputo ancora persuadersi, che la *vera* Sinistra abita in Casa Crispi, che tiene *in sua mano* il programma del repubblicano *Bacchiglione*.

Del resto il foglio baccariniano, parlando della solita *riorganizzazione* confessa, che da Casa Crispi partiva « un invito alla Sinistra di accordarsi e disciplinarsi sotto la direzione dell'on. Crispi » ; e poi soggiunge subito dopo: « in verità gli stati di servizio dell'on. Crispi alla Camera in questi ultimi mesi non sono tanto soddisfacenti da rassicurare completamente, che un di o l'altro l'on. Crispi divenuto Capo della Sinistra non si lasci sedurre dalla tentazione di sostituire sè ed i suoi all'on. Cairoli e suoi colleghi del Ministero » ; ed è appunto quello che non piace alla *Patria*, giacchè quelli del Gabinetto attuale sono « uomini che hanno fama di essere fra i migliori della Sinistra ». E seguitando a mostrare che non si fida del *regolatore*, e piuttosto spera nel Marselli, dice che al postutto Cairoli scioglierà la Camera e farà le elezioni generali.

Anche alla *Gazzetta del Popolo* villiana dà fastidio questo comparire sulla scena di nuovi gruppi, ed essa dice:

« Siamo invero tormentati dalla gruppomania. Ed è questo il momento invece di serrar le file, per prepararsi alle ultime grosse battaglie della legislatura, ed alle battaglie ancor più grosse dei Comizi. Poichè se vi è cosa certa nella presente situazione, è che il tentativo di comporre un altro ministero di *Sinistra* non sarebbe più possibile. O si rimane con questo, aiutandolo a compiere le due grandi riforme — tributaria, elettorale — e conservandolo per le prossime elezioni generali, o si cade a *Destra*.

« Il ministero attuale può aver difetti, può non esser completamente omogeneo, può avere nel suo seno elementi deboli, ma nel suo complesso è forse il meglio in grado di riunire attorno a sè la maggioranza della *Sinistra;* qualunque altro ministero non sarebbe che piccola minoranza ».

Facciamo presto le elezioni.

Ammettendo le circostanze attenuanti della *Gazz. del Popolo* a favore del Gabinetto attuale, per le ragioni della vecchia che pregava per la conservazione del tiranno Dionisio, temendo di peggio nel suo successore, troviamo questa idea espressa più chiaramente ancora in un altro giornale di Sinistra, la *Gazzetta Piemontese*, che non risparmiò mai le ammonizioni al suo partito e qualche volta riconosce anche i meriti degli avversarii.

Essa protesta altamente contro coloro che potessero pensare che « in causa o dell'inabilità o della debolezza e delle contraddizioni del presente Ministero, il Paese desideri di vederlo atterrato » per coglierne poi essi l'eredità. Anzi tutto il Paese dovrebbe unirsi a protestare contro i presunti eredi. E qui vogliamo essere larghi nella citazione perchè ci piace di rendere giustizia anche agli avversari politici ed anzitutto ad essi quando dicono delle verità opportune ad essere ascoltate.

Dice adunque la *Gazz. Piemontese:*

« Di tutti i peccati, di tutti gli errori, e non pochi, del presente Ministero, siamo stati noi stessi i primi e più severi giudici, e niuno può certo credere che noi siamo soddisfatti del presente Gabinetto.

« Anzi più che mai oggi ci vediamo costretti ad aprire gli occhi e a scrutare con attenzione, a sindacare con diligenza le opere di esso, nè rinunciamo alla severità e all'indipendenza dei nostri apprezzamenti.

« Ma con ciò non vuol dire che crediamo possibile oramai comporre ancora dopo questo un altro Gabinetto migliore o che pur valga il presente; e le condizioni nostre all'interno e all'estero, ma sovratutto le condizioni del nostro Parlamento e dei nostri partiti politici, sono tali da far temere come una sciagura, una nuova crisi ministeriale.

« Del resto oggi colla presente Camera non è più lecito dire a nessun Ministero: levati dal Governo, e lascia il seggio che vi salgano altri uomini, altri ministri. Questi altri uomini, questi altri ministri non ci sono più; la Sinistra in quattro anni di governo li ha tutti ingenerosamente consumati.

« Dopo Cairoli e Depretis non ci sono più che i Crispi e i Nicotera; e Dio sa se il Paese possa desiderare l'avvento di tali uomini oggigiorno al potere, quando la Camera sfinita, sfiduciata non avrebbe più nemmeno la forza e il coraggio da resistere alle prepotenze, e ai raggiri di questo, e la difficilissima condizione delle cose all'estero farebbe prevedere come una calamità, nè più nè meno, gli intrighi, le buffonate e le illusioni di quell'ardito e fantasioso sognatore e diplomatico che è il Crispi.

« Il Paese ha bisogno e desidera di licenziare ben altri che un Ministero qualunque siasi; esso ha bisogno e desidera di licenziare tutta la Camera in massa. Una crisi ministeriale protrarrebbe la discussione delle questioni più urgenti, protrarrebbe ancora le questioni dell'abolizione del macinato e della riforma elettorale, esigerebbe quindi che noi ci tenessimo ancora chi sa fino a quando il presente Parlamento. Ma no, non è questo che vuole il Paese. Dalla presente Camera l'esperienza di quattro anni ha dimostrato che non c'è più nè uomini, nè idee, nè concetti, nè atti da aspettarci.

« Quindi ad una crisi ministeriale è cento volte preferibile una crisi parlamentare senz'altro; è urgente, è necessario, è preferibile cento volte l'estremo rimedio delle elezioni generali. »

La *Gazz. Piem.* termina con queste parole: « Dopo ciò non solo una crisi ministeriale, ma venga pure la parlamentare. Il Paese, dopo di ciò, avrà a gran fortuna il licenziare una volta tanto non solo i 9 ministri, ma tutti i 500 rappresentanti che nella 13ª legislatura lo hanno servito *così male*. »

Se le dicessimo noi queste parole! Noi diciamo invece ai nostri amici: Preparatevi, che è tempo, a cavare il Paese da una così triste situazione che gli hanno fatto *gli altri* da lui voluti sperimentare.

ITALIA

Roma. Nell'adunanza tenuta dalla Destra la sera del 23 corr. l'on. Chimirri sostenne la convenienza che il partito si affermi con proposte di sua iniziativa, affrontando il rischio di essere battuto; nel qual concetto la adunanza convenne, riconoscendo che l'occasione propizia per tradurlo in atto sarà quella della interpellanza dell'on. Visconti-Venosta sulla politica estera. Fu convenuto di rinviare ogni decisione ad altra adunanza, nella quale potrà presiedere l'on. Sella.

— L'on. Della Rocca ed i suoi amici hanno ripresentato alla presidenza della Camera la mozione relativa al discorso pronunziato in Napoli dall'on. Minghetti, ma hanno rinunziato alla domanda della convocazione della Camera in Comitato segreto. La proposta si limita alla domanda di spiegazioni all'on. Minghetti per le sue parole concernenti le ingerenze indebite dei deputati. La mozione doveva comunicarsi alla Camera jeri, e probabilmente sarà messa all'ordine del giorno per la seduta di oggi.

— Il *Pungolo* ha da Roma 24: L'on. Marselli convocò per domani al tocco il Centro. Si ritiene che anche il Centro delibererà che l'on. Minghetti debba dare le sue spiegazioni in seduta pubblica. Si aggiunge che verrà espresso il malumore crescente contro il Ministero, minacciando di abbandonarlo ove non respinga il ravvicinamento con Crispi.

Crispi, come presidente della Commissione generale del bilancio, nominò la Commissione incaricata di esaminare i progetti finanziari di Magliani, nelle persone degli onorevoli La Porta, Nicotera, Maurogonato, Corbetta, Nervo, Lovito ed egli stesso presidente; questa Commissione dispiacque ai ministeriali, sebbene la sua maggioranza sia favorevole alla abolizione immediata del macinato.

Fu approvato senza discussione l'esercizio provvisorio pel mese di marzo per pura misura amministrativa; non fu ammesso di portarlo ad un bimestre, quantunque si ritenga che il marzo sia insufficiente per esaurire la discussione dei bilanci.

E' stata pubblicata la circolare Villa sui fallimenti. Questo documento fece un'ottima impressione; si aspetta che i fatti corrispondano alle parole.

L'indirizzo in risposta al discorso della Corona verrà probabilmente presentato domenica.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 24: Oggi la Camera non tiene seduta per festeggiare l'anniversario del febbraio 1848. Hanno luogo vari banchetti democratici, e s'inaugura una vecchia statua della repubblica davanti al palazzo dell'Istituto.

Si ha da Pietroburgo che in quella capitale regna il terrore. Si teme che molti quartieri siano minati. Numerose e grosse pattuglie percorrono continuamente le strade. Gli arresti fatti immediatamente dopo l'attentato ammontano a 1200, ma in seguito continuarono e continuano tuttavia. Si assicura che lo czarevich cadde in disgrazia per essersi trovata una lista di personaggi a cui si doveva affidare il governo dopo la morte dello czar. In quella lista, che si suppone fosse conosciuta dal principe ereditario, non si trova alcuno de' ministri attuali.

Russia L'ultima parola sugli avvenimenti di Russia ci sembra detta e per bene dal *Voltaire*: « Per parte mia, non ritengo che un fatto degli ultimi avvenimenti: il nihilismo è nel palazzo dove Alessandro II, bambino, rappresentava il dramma intimo dell'assassinio di Paolo I. Siamo in piena tradizione storica russa. Non sarebbe il caso di rammentare la candida confessione di quell'Italiano che, parlando con ammirazione dei vari czar succedutisi, fino ad Alessandro I, terminava tutte le sue apologie con queste parole: « Ma fu strangolato. » Giunto all'ultimo soggiungeva: Questo imperatore Alessandro è un principe molto bello, molto generoso; ma, come tutti gli altri imperatori di Russia, sarà strangolato. »

« I Russi non hanno una storia lunga e hanno già strangolato sette czar quasi uno dietro l'altro.

Sotto il nome di nihilismo è sorta una nuova cospirazione contro lo czar attuale. Essa ha, come sempre, le sue ramificazioni nel palazzo ».

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 16) contiene:

173. *Elenco* degli attestati di privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto 30 giugno 1879.

174. *Dichiarazione di assenza.* L'avv. Barazzutti avvisa che il R. Tribunale in Udine, ha dichiarata l'assenza legale di Giovanni Bertoldi fu Francesco di Arra (Tricesimo).

175. *Avviso.* Presso la segreteria comunale di S. Martino al Tagliamento e per 15 giorni si trova ostensibile il progetto pella costruzione della strada obbligatoria che dalla frazione di Arzenutto mette al confine di Arzene.

176. *Accettazione di eredità.* L'intestata eredità di Gosgnach Maddalena decessa in Montemaggiore il 21 giugno 1879, fu accettata beneficiariamente dai minori Antonio e Giovanni Zanella a mezzo del loro padre. (*Continua*).

Atti della Deputazione prov. di Udine

Seduta del 23 febbraio 1880.

1. Nei lavori di escavo che si continuano fra Gradisca e Provesano per la costruzione di un Ponte sul torrente Cosa si rinvennero altri frammenti di armi antiche (n. 9 pezzi) ed una moneta romana del II° secolo. Anche questi oggetti, come quelli rinvenuti la prima volta, vennero trasmessi alla Presidenza del Civico Museo.

2. Il Consiglio Provinciale con Deliberazione 12 corr. modificò il proprio Regolamento in conformità alle proposte che gli vennero presentate dalla Deputazione Provinciale, ed avendo la Deliberazione stessa riportato il visto esecutorio del r. Prefetto, venne disposta la ristampa del Regolamento, e vennero autorizzati gli altri provvedimenti che all'uopo si richiedono.

3. Venne disposto il pagamento di l. 458.42 a favore del Comune di Pavia di Udine, a titolo di acconto del quoto di spesa incombente alla Provincia per lavori fatti eseguire lungo la Strada Provinciale nell'interno della Frazione di Percotto.

4. Venne disposto il pagamento di l. 2000 a favore del comune di S. Giorgio della Richinvelda, in causa acconto del quoto di spesa incombente alla Provincia pei lavori di costruzione dell'accesso destro del Ponte che si sta costruendo sul Cosa fra Gradisca e Provesano.

5. Venne disposto il pagamento di l. 3596.21 a favore del Comune di Udine, a saldo della manutenzione della Strada Provinciale che attraversa la Città fra Porta Acquileja e Porta Gemona per l'epoca da 1° aprile 1877 a tutto dicembre 1878.

6. A favore del Civico Spedale di Udine venne disposto il pagamento di l. 22,353.75 in causa rifusione di spese per cura prestata ai maniaci durante il quarto trimestre 1879.

7. A favore dell'Istituto suddetto venne disposto il pagamento di altre l. 12116.22 in causa prima rata bimestrale 1880 del sussidio accordato pel mantenimento degli esposti.

8. Le spese per la cura e mantenimento dei maniaci accolti nell'Ospitale di S. Servolo di Venezia nell'anno 1879 ammontarono a l. 20,094.43 in corso d'anno si pagarono in acconto » 19,639.45

Si è disposto il pagam. delle mancanti l. 454.98

9. Al suddetto Manicomio di S. Servolo si pagarono altre l. 2000 a titolo di acconto per le spese da sostenersi nell'anno corrente.

10. Le spese per la cura e mantenimento delle maniache accolte nell'Ospitale di S. Clemente in Venezia nell'anno 1879 aumentar. a l. 44,013.55 In corso d'anno si pagarono in acconto » 40,121.10

Si è disposto il pagam. delle mancanti l. 3,892.45

11. Al suddetto Manicomio di S. Clemente si pagarono altre l. 4515.60 a titolo d'acconto per le spese da sostenersi nell'anno corrente.

12. All'Amministrazione del Civico Spedale di Palma si pagarono l. 2074.95 in causa rifusione di spese per cura di maniaci durante lo scorso mese di gennaio a. c.

13. All'Amministrazione suddetta si pagarono altre l. 1722.60 per cura di maniaci accolti nel mese di gennaio p. p. nell'Ospitale succursale di Sottoselva.

14. Venne disposto il pagamento di l. 183.55 a favore di vari Comuni a titolo di sussidii accordati a domicilio ad alcuni maniaci cronici.

15. Venne disposto il pagamento di fio. 41,40 corrispondenti ad it. l. 102.23 a favore dell'ospitale di Feldhorf per cura del maniaco Lovisa Michiele da 1 luglio a 15 agosto 1879.

16. A favore del Civico Spedale di Udine venne disposto il pagamento di altre l. 47.24 per la cura prestata alla maniaca Remiz-Teresa Agnese di sconosciuta appartenenza, a tutto 31 dicembre 1879.

17. All'Ospitale suddetto vennero pagate altre l. 65.65 per cura prestata alla maniaca Cecutti Elisabetta vedova Fortunato durante il IV trimestre 1879.

18. All'Ospitale di S. Vito vennero pagate l. 90 per cura prestata a maniaci durante l'epoca suddetta.

19. A favore del sig. Campeis dottor Giovanni Battista venne disposto il pagamento di l. 265 in causa pigione pel locale che serve ad uso di Ufficio del Commissariato Distettuale di Tolmezzo per l'epoca da 1 settembre 1879 a tutto febbraio 1880.

20. Venne disposto il pagamento della pigione anticipata pei fabbricati che servono ad uso di Caserma dei R.R. Carabinieri per l'epoca da 1 marzo a tutto agosto 1880, e cioè

a) A favore del sig. conte Federico Trento per la Caserma di Dolegnano l. 200.00

b) A favore del sig. Benedetti Benvenuto per quella di Ampezzo » 175.00

In complesso l. 375.00

21. A favore della signora Poletti Teresa venne disposto il pagamento di l. 54. 87 in causa pigione per due stanze aggiunte ai locali che servono ad uso d'Ufficio del r. Commissariato Distrettuale di Pordenone, per l'epoca da 9 dicembre 1879 a 10 maggio 1880.

22. Venne disposto il pagamento di l. 339 a favore del Comando dei R.R. Carabinieri residenti in Udine a titolo di rifusione di spesa sostenuta nel IV trimestre 1879 per la fornitura dell'acqua alle varie stazioni della Provincia sprovviste di pozzo o cisterna.

23. Come sopra per la fornitura dell'acqua alla Caserma di Gemona vennero pagate l. 15.

24. In pendenza della liquidazione, già provocata, della pensione spettante alla signora Antonini Bosero Teresa quale vedova del defunto ex Ragioniere Provinciale Bosero Pietro, venne deliberato di accordare alla vedova suddetta l'assegno mensile di l. 72, salvo rivalsa sull'assegno che le verrà accordato dalla Corte dei Conti.

25. A favore del sig. Fabbroni dottor Giuseppe medico comunale di Sacile in quiescenza venne disposto il pagamento di l. 86,42 a titolo di pensione per l'epoca da 1 ottobre a 31 dicembre 1879.

Vennero inoltre nella stessa seduta, discussi e deliberati altri n. 49 affari dei quali n. 24 risguardanti l'interesse della Provincia; n. 17 di tutela dei Comuni; n. 15 di tutela delle Opere Pie; e n. 2 di Contenzioso Amministrativo; in complesso affari trattati n. 74.

Il Deputato Provinciale
G. B. Bossi

Il Segretario-capo, *Merlo.*

La convocazione del Consiglio comunale che, come ieri abbiamo detto, era stata fissata al 10 del prossimo marzo, fu poi, per ragioni d'ufficio, differita al 13 del mese stesso.

Inaugurazione del Palazzo della Loggia, concerto di beneficenza. Così era il titolo di un elegante cartellino opera del nostro Passero, che iersera si consegnava allo scalone della Loggia alle persone che avevano pagato le loro cinque lire per aggiungere del proprio alle somme ragguardevoli raccolte nella Lotteria di domenica fatta coi doni dei cittadini.

Arte e beneficenza sono due parole che stanno bene assieme; poichè laddove interviene la prima ad ingentilire gli animi col bello, questi sono naturalmente disposti al benfare.

Il concerto di iersera aveva questo vantaggio di unire in modo distinto le due cose in una eletta di persone, che mostravano così in sè stesse come il bello ed il buono volentieri si appaiano tra loro. Esso concerto è riuscito davvero in modo, che meglio non poteva. Ci furono anzi parecchi, i quali si meravigliarono, che fra dilettanti d'una città non grande ci potesse essere tanta eccellenza d'arte da sembrare nel fatto che si trattasse di artisti consumati, che dell'arte fanno lo scopo di tutta la loro vita.

Il co. Antonio Freschi che ha diretto l'orchestra nelle due Sinfonie di Weber che aprirono e chiusero il Concerto, viene di buon ceppo; e noi ci ricordiamo d'avere udito i genitori suoi entusiasti entrambi per la musica suonare in maniera da non meravigliarci che tale artista degno scolare del Bazzini esca di casa loro.

La signora cont. Gropplero Concato, che aveva due pezzi segnati sul cartellino per suonare sul pianoforte, l'uno del Mendelshon, l'altro del Buonamici, dovette raddoppiare la dose con altri pezzi meravigliosamente suonati. Casa Freschi dovette fare lo stesso ed aggiungere qualcosa altro all'allegro del co. Freschi medesimo suonato sul violino, con suo accompagnamento al piano, dalla contessa Freschi Foligno. Gli altri pezzi suonati dal co. Antonio erano accompagnati al piano dalla signorina Comencini.

Due pezzi dell'Amlauf, l'eco della valle e la sera festiva suonarono egregiamente la signora Giacomelli de Stabile e la signorina Maria Kechler. La signora Rubini-Forbes, accompagnata dalla signorina Ida Pecile, ci deliziò colla musica del Bellini (Puritani) e del Mayerbeer (Dinorah) da lei ottimamente interpretata col canto.

Noi non possiamo aggiungere altro, se non ripetere quello che si diceva da persone non nate tra noi, che in questo concerto tutto venne eseguito alla perfezione e che il plauso con cui furono accolti i singoli pezzi, era fatto non per cortesia ad amici dilettanti, ma ad artisti veri e maestri.

La fu insomma una serata bella sotto a tutti gli aspetti ed egregiamente disposta, una serata, che a parere di molti invoca il paio.

Lotteria di beneficenza. Seguito dell'Elenco degli offerenti alla Va Lotteria di beneficenza della Congregazione di Carità di Udine.

Negro (del) sac. Giovanni, immagine sacra in oleografia con cornice dorata — Adami Luigi, segreti del cuore, waltzer copie due — Minisini Francesco, bottiglia Marsalla, bottiglia Malaga, bottiglia Ratafià di china, bottiglia Amor d'oriente, bomboniera con confetti — Mauro Valentino, ventidue ritratti Pio IX — Savio Goffredo, sette fotografie in sorte — Grosser Ferdinando, due bottiglie vino Cipro — Ambrosioni Teresa ed Amalia sorelle, porta-orologio, due oleografie, ricamo per un paio pantofole — Lucardi-Badulo Maria, due candellieri — Strassoldo-Braida co. Elisa, cuscino ricamato — Mantica-Brunnelleschi co. Accurzia, Antimacassar per poltrona, ricamo per un paio pantofole — Buttazzoni-Metz Carlotta, punta spilli, portasalviette, segna-carte in ricamo. (Continua).

Dall'egregio conte Antonio Freschi riceviamo la seguente:

Egregio Sig. Direttore

Domando breve ospitalità nel pregiato di Lei Giornale onde esprimere una parola di riconoscenza e di sentita ammirazione verso la esimia maestra di musica signorina *Giuditta Comencini*, che, con intelligenza e bravura pari alla gentilezza e bontà dell'animo suo, mi accompagnò al piano nell'arduo notturno di Chopin, vero scoglio a moltissimi artisti, e di più nel gran Concerto di Beethoven ed altre composizioni. Nella certezza che questo mio tributo di giustizia verso la signora Comencini sia benignamente accolto nel suo pregiato giornale, mi pregio dichiararmi con tutta stima e considerazione

Di Lei Obbligat. *A. Freschi.*

Stazione agraria sperimentale in Udine. Le prove cogli aratri Eckert e Tomaselli, già annunziate pel giorno 24 corr., stante il cattivo tempo, non ebbero luogo; ma si faranno domani 27, cominciando alle ore 9 ant. e continuando per buona parte della giornata

Club alpino italiano. (*Sezione friulana*). Il Gabinetto di lettura della nuova Sezione, aperto fino dal 1 gennaio 1880, è fornito del bel numero di 72 tra giornali e riviste, i primi essendo 34, le seconde ben 38. Parte di questi sono generosamente favoriti da alcuni amici della nostra istituzione, parte procurati per via di regolare associazione annua. Delle 72, 9 sono pubblicazioni alpine, 4 geografiche, 59 politiche o letterarie. La maggior parte, cioè 51, sono in lingua italiana, 11 tedeschi, 9 francesi, 1 inglese.

Oltre ai giornali cittadini, abbiamo fra gl'italiani i seguenti: *Diritto, Opinione, Fanfulla, Gazzetta di Venezia, Perseveranza, Secolo, Adriatico, Tempo* di Venezia e di Palermo, *Rinnovamento, Gazzetta ufficiale, Sole, Risorgimento, Gazzetta piemontese, Avvenire d'Italia, Gazzetta Livornese, Popolo Romano, Vecchio Piemonte, Riforma, Conservatore, Progresso* di Napoli, *Italia militare, Messaggero, Tagliamento, Scena, Rana, Mosca.*

Giornali stranieri: *Figaro, Neue Freie Presse, der Freimuthige.*

Riviste italiane: *Fanfulla della Domenica, Supplemento della Gazzetta d'Italia, Rassegna settimanale, Nuova Antologia, Rivista Europea, Rivista minima, Atti del R. Istituto veneto, Rivista scientifica, Illustrazione italiana, Giro del mondo, Pergola, Emporio pittoresco, Giornale dei viaggi, Cosmos, Archeografo triestino, Archivio storico italiano, Archivio veneto, Annali di giurisprudenza, Pasquino, Bullettino del C. A. I.* (alpino).

Riviste francesi: *Revue des deux mondes, Revue politique et litteraire, Revue scientifique, Illustration française, Magasin d'éducation et recreation, Moniteur des soies, Bulletin du Club alpin francais* (alpino), *Echo des Alpes* (alpino).

Riviste tedesche: *Illustrirte Zeitung, Ueber Land und Meer, Kikeriki, das Ausland, Zeitschriftes deutschen und österr. Alpenvereins* (alpino), *Neue deutsche Alpen-Zeitung* (alpino), *Der Tourist* (alpino), *Oesterreichische Alpenzeitung* (alpino), *Alpen-post* (alpino),

Riviste inglesi: *Alpin-Journal* (alpino).

Noi crediamo che basti aver dato l'elenco dei giornali e delle riviste del *Gabinetto di lettura del Club*, perchè i nostri colti concittadini traggano incoraggiamento a farsene soci in numero sempre crescente e a frequentarne i locali adatti e spaziosi.

Il nostro concittadino signor Pietro Cossetti che trovasi a Trieste quale Ispettore dell'Impresa di pubblica nettezza, si fa molto onore, dacchè i giornali di colà, l'*Indipendente* e l'*Adria*, non fanno che encomiarlo per la sua attività, perfetta diligenza e sorveglianza dei suoi dipendenti.

Noi pure mandiamo al nostro concittadino una parola di ben meritata lode.

Teatro Minerva. Davanti a un pubblico scarso, chè i frequentatori della commedia erano andati in gran maggioranza ad assistere all'accademia di beneficenza, la Compagnia Aliprandi-Ciotti rappresentò iersera la *Pamela nubile.*

Questa vecchia commedia, che porta bravamente il suo secolo e che è più arzilla e lesta più di certe commedie di pochi anni, fu rappresentata come meglio non si poteva.

La signorina Aliprandi fu una Pamela ammirabile; tutta grazia, bel garbo, verità e naturalezza. Il pubblico non finiva mai di plaudirla. Il Ciotti fu, anche iersera, l'artista di primo ordine che tutti apprezzano.

Gli altri fecero egregiamente la parte loro.

Gli applausi e le chiamate furono ripetuti e calorosi. Il pubblico si divertì moltissimo, e il Casali finì poi coll'esilararlo nella farsa: *Un bagno fresco.*

Abbiamo udito da molti esprimere il desiderio che la *Pamela nubile* venga replicata. È un desiderio al quale noi pure ci associamo e che speriamo di vedere secondato.

Sappiamo che la Compagnia Aliprandi-Ciotti, oltre le produzioni già annunziate, darà quanto prima anche i *Fourchambault, I Borghesi di Pont-Arcy, Teresa Raquin* e il *Fratello d'armi.*

Come si vede, la Compagnia nulla ommette per soddisfare il pubblico. E il pubblico non mancherà certo di corrispondere a questa premura frequentando numero o il teatro.

Questa sera, 26, per serata d'onore del primo Attore e Direttore cav. Francesco Ciotti, il capolavoro in 5 atti di Ottavio Feuillet: *Montjoy l'Egoista.*

Recita fuori d'abbonamento.

Domani, venerdì, *La catena*, commedia in 5 atti, di E. Scribe.

Sono allo studio le seguenti produzioni **nuovissime:** *Fior di campo e fior di serra*, Dramma medio-evale in 4 atti di A. Gentilli.

Il piccolo Ludovico, Commedia in 3 atti.

Gionata, Commedia brillante in 3 atti.

Atto di ringraziamento.

A tutti i conoscenti ed amici del testè defunto Luigi dott. Camovitto, la di lui famiglia serba perenne riconoscenza per l'interesse dimostrato nel tempo della sua malattia, per i sentimenti di dolore palesati nel fatal giorno della sua mancanza, e per le cure e i conforti prodigati nella piena del dolore, vedendo morire un figlio sul fiore degli anni.

Ringraziano pure tutti coloro che onorarono la sua memoria, che compartecciparono al dolore di sì sventurata famiglia, a cui fu rapito un giovane che tanto la onorava in sì fresca età e non appena compiuti gli studii, e ringraziano infine tutti coloro che lo accompagnarono all'ultima dimora.

S. Daniele, 25 febbraio 1880.

Famiglia Camovitto.

FATTI VARII

Il prezzo del pane. Un telegramma da Parigi oggi annunzia che a cominciare da sabato il prezzo del pane in quella città venne ribassato a cent. 95 e 90 ogni due chilogrammi. Fortunati i parigini! Di queste bazze a noi non ne toccano!

Predil. Leggesi nel giornale *Isonzo*: Sentiamo che contemporaneamente colla linea dell'Arlberg si agita alla Camera di commercio di Trieste e rispettivamente a quella Commissione ferroviaria, nuovamente pella linea del Predil. Questa linea tosto o tardi dovrà venire eseguita. Quest'è l'opinione di tutti i membri della commissione; è una linea che s'impone da sè, se l'Austria vuol avere una sua linea indipendente d'altri Stati, una comunicazione diretta al cuore dell'Europa.

CORRIERE DEL MATTINO

Come fu già riferito, i fogli di Berlino asseriscono che il governo tedesco aveva sino da due mesi fa conosciuto e comunicato al governo russo il complotto di far saltare in aria il palazzo d'inverno. Leggiamo in proposito in una corrispondenza da Berlino a un giornale francese:

Malgrado questo avvertimento del delitto, che si tramava da due mesi, la polizia russa non potè soffocare il germe di una nuova cospirazione, le lasciò il tempo di maturare, ed il mondo spaventato ne vide i frutti sanguinosi.

Come spiegare questo fatto inesplicabile? O la polizia è di un'incapacità che sarebbe mostruosa, oppure di una trascuranza che sarebbe colpevole in un paese in cui le cospirazioni e gli assassinii politici sono una malattia cronica; ovvero vi ha dei complici in quella medesima polizia, o fra gli alti funzionari che circondano l'imperatore o che sono incaricati di trasmettere a S. M. i rapporti della polizia.

Non vi è altra alternativa: incapacità o complicità. E l'ammettere questa alternativa è un procedere da cauti. La voce pubblica, meno esitante e meno scrupolosa, decide la questione, respinge la possibilità dell'inettitudine della polizia avvertita in tempo, e non ammette che la complicità: essa giunge fino a denunziare senza ambiguità de' personaggi altissimamente locati e sino ad affermare che anche le persone da cui è più intimamente circondato lo czar sono infette dal partito nichilista.

Non si può quindi provar meraviglia se lo stato d'animo dell'imperatore Alessandro è dei più deplorevoli. Le informazioni che vengono date su questo argomento sono in piena contraddizione cogli esternamenti ufficiali. L'imperatore Alessandro non avrebbe punto conservato il contegno calmo. Egli si troverebbe al contrario in un'agitazione eccessiva, ed in uno stato di nervosità febbrile e di tetro umore.

A queste notizie può servir di commento un telegramma che lo *Standard* ha da Berlino e secondo il quale in Prussia corre la voce che il granduca Costantino, fratello dello czar, abbia, da lungo tempo, mantenuto delle relazioni coi nichilisti. Si aggiunge persino che il granduca sia l'autore delle corrispondenze incendiarie scritte da Pietroburgo al giornale che pubblicava in Londra il rifugiato russo Herzen.

Le notizie di Pietroburgo assorbendo l'attenzione generale, le altre passano quasi in seconda linea. Ed è così che i giornali parlano

poco della discussione impegnata nella Camera francese sulle tariffe doganali e di quella impegnata nel Senato sulla libertà d'insegnamento; poco del discorso di Szell sulle finanze ungheresi che l'oratore disse aggravate d'un deficit di 32 milioni; poco della questione di Plava e di Gusinje che sembra implaudito; meno ancora della questione delle frontiere greche e dell'affare di Herat sui quali del resto continuano a correre voci che non sappiamo quanta fede meritino.

— Roma 25. Oggi la Camera approverà l'esercizio provvisorio come misura amministrativa senza discussione. E' inesatto che l'adunanza del Centro di oggi sia ostile al Ministero. Marselli ricevette da Depretis formali assicurazioni contro l'accordo con Crispi, e le opposizioni sono cessate. La Commissione pei provvedimenti di finanza è convocata per domani. Precederà la discussione sul macinato. (*G. di Venezia*).

— Roma 25. Il Ministero si occupa dell'ulteriore esteso movimento prefettizio. Provvederà quindi al movimento dei consiglieri delegati.

Si assicura che l'ordine del giorno adottato nell'adunanza di alcuni deputati della sinistra convocata dall'onorevole Crispi raccolse soltanto una trentina di firme; si soggiunge altresì che qualcuno dei firmatari abbia posteriormente ritirato la propria firma.

Oggi ha avuto luogo l'adunanza del partito del centro. Intervennero una trentina di deputati, i quali votarono un ordine del giorno, nel quale si ammette in massima l'abolizione graduale del macinato, accettando la riduzione del quarto pel luglio 1880, purchè vada connessa ai provvedimenti finanziari presentati dall'onor. ministro Magliani, e consentendo l'abolizione totale pel 1884 purchè circondata da tali garanzie che non faccian temere per l'avvenire delle nostre finanze. Nello stesso ordine del giorno si dichiara di accettare la riforma elettorale lasciando a ciascuno piena libertà circa al votare o no lo scrutinio di lista. L'adunanza si è dichiarata contraria alla mozione Della Rocca, ritenendo non doversi la Camera occupare dei discorsi che si pronunziano fuori della Camera. (*Gazz. d'Italia*).

—Roma 25. La presentazione della legge per la riforma elettorale e la inscrizione nell'ordine del giorno non fece alcuna impressione, considerandosi come un atto di vana apparenza.

Il Ministero fa smentire la notizia a voi riferita della soluzione della questione ferroviaria sulla base delle antiche Convenzioni, dichiarando impossibile muover passo finchè la Commissione d'inchiesta non abbia esaurito il suo lavoro. Tuttavia esistono trattative colle Meridionali per regolare alcune nuove costruzioni. (*Pungolo*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 25. Dicesi che Hartmann abbia confessato di essere l'autore dell'attentato di Mosca.

Londra 25. La squadra inglese è giunta dinanzi a Salonicco. Il *Daily News* ha da Pietroburgo: La Persia concentra attivamente le truppe per avanzarsi verso Herat e formare un Corpo di osservazione sul mar Caspio. Il *Times* dice che la Porta propone che la nuova frontiera greca incominci al monte Aninos, e lasci alla Turchia i golfi d'Arta e Prevesa.

Londra 25. Stanley, decano dell'Abbazia di Westminster, ricevette due Deputazioni di protestanti contro l'erezione di un monumento al Principe imperiale nell'Abbazia. Stanley rispose che il monumento è estraneo ad ogni opinione politica: non ricevette rimostranze dal Governo francese; non crede quindi mutare la decisione.

Buenos Ayres 24. Il generale Roca fu eletto presidente della Repubblica Argentina.

Bukarest 25. La camera votò il progetto d'organizzazione della Dobrugia nella stilizzazione del governo, coll'emendamento che la proprietà fondiaria, fino alla votazione di una legge speciale, sia trattata in conformità alle leggi turche.

Vienna 25. Il professore Wahlberg dell'Università cerca dimostrare nella vecchia *Presse*, con esempi storici, che la domanda di estradizione dell'Hartmann, fatta dalla Russia, è fondata. Dichiara nondimeno che il governo francese deve rifiutarla fino a tanto che la Russia non garantisca all'accusato il pieno diritto di difendersi e giustificarsi.

Parigi 25. L'anniversario della rivoluzione del febbraio passò tranquillo; il monumento che ricorda la rivoluzione è stato inaugurato con grande solennità. Fu eseguito da Svitoux. Il prefetto destituì dieci cappellani degli ospedali di Parigi.

ULTIME NOTIZIE

Roma 25. (Camera dei deputati). Per proposta di Melchiorre deliberasi l'urgenza della Legge sulle disposizioni per gli impiegati cessati degli Ospizi delle Provincie meridionali e la sua iscrizione all'ordine del giorno.

Discutesi la Legge sull'esercizio provvisorio del bilancio della entrata durante il marzo, e se ne approvano gli articoli. Procedesi allo scrutinio segreto sovra essa, lasciandosi le urne aperte.

Annunziasi un'interrogazione di Umana al ministro degli esteri sulla politica seguita e che intendesi seguire per la tutela e lo sviluppo degli interessi nazionali nell'Africa settentrionale, che viene rimandata alla discussione del Bilancio relativo.

Baccarini presenta quattro disegni di legge: per la bonificazione delle paludi e terreni paludosi, derivazione delle acque pubbliche e modificazione delle disposizioni di legge sulle opere pubbliche; convenzione pel collocamento del cordone sottomarino fra la Sicilia e Lipari, la Convenzione con la Società Rubattino e la Società Florio per pareggiare i quaderni di oneri annessi alla Convenzione del febbraio 1877.

Riprendesi la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Baccarini ringrazia gli oratori, che fecero varie considerazioni intorno al servizio ferroviario dell'Alta Italia. Osserva a Pasquali che pure ammettendo possa entrare un fine politico nell'Amministrazione delle ferrovie, non devesi però esagerare, perchè ciò nuoce allo Stato. Dimostra poi, rispondendo alle altre osservazioni sollevate, che i trasporti militari si fecero sempre secondo il Regolamento del Ministero della Guerra emanato sotto il governo della Destra, e che oggidì il movimento militare può essere molto maggiore che nel 1876, essendosi aumentati 12,000 vagoni. Quanto al Consiglio di Amministrazione ne furono cambiati quasi per intero i componenti, e quanto all'indirizzo, con Legge 1878 si mantenne il più possibile il sistema precedente. Se vi fu quindi difetto, fu nella esecuzione delle disposizioni già vigenti. Con uomini di buona volontà e di larghe vedute, il Regolamento sarebbe ottimo; pure, se si riconoscerà necessario, si modificherà. Sorsero veramente attriti fra la Direzione ed il Consiglio, ma non devono dimenticarsi gli abusi che esso trovò da reprimere e represse, nè i vantaggi finanziari che ottenne e donde oggi derivano le lagnanze. Il difetto del Consiglio fu di ingerirsi in troppi particolari. Per altro il clamore levato sulle riduzioni delle spese nella rete dell'Alta Italia è esagerato, come risulta dal confronto fra gli ultimi anni ed i precedenti. Infatti il servizio non peggiorò ad onta delle riduzioni. Quanto alla insufficienza del materiale mobile, di cui già si parlò alla Camera ed al Senato, rileva, con dati statistici comparativi, essa non aver dato origine a maggior numero di inconvenienti che in altri anni, e in altre reti, e presso altre nazioni Del resto ammette la necessità di provvedere all'aumento del materiale mobile, tanto che si trovi in proporzione ad un'aumento possibile del traffico. Circa gli impiegati, osserva il loro trattamento essere equo ed anzi migliore di qualsiasi altro impiegato dello Stato. Del resto il Ministero intende di mantenere incolumi tutti i loro diritti. La rifornitura dei magazzini, che Lugli ed altri tacciarono di difettosa, fu prescritta da una legge, nè può dirsi viziosa. Rispondendo a Berio, dichiara che, nella scelta dei componenti il Consiglio, non entrò punto l'idea che una città o provincia fossevi rappresentata più di un' altra. Il materiale pel servizio del Porto di Genova è sufficiente; aumentarlo sarebbe inutile, mancando ivi spazio. Assicura Cavalletto che presto si risolverà la questione della Stazione di Padova. Causa del ritardo del suo allargamento fu il dissenso sul sistema di lavori da eseguirsi. In risposta a Vollaro, Del Giudice e Fili, sul servizio delle Ferrovie Meridionali e delle Calabro-Sicule, manifesta le disposizioni date e spera che varranno ad allontanare gli inconvenienti lamentati. Sulle osservazioni di Luzzatti dichiara che, se egli intende che il Ministro presenti le tariffe pel servizio cumulativo già concordate, consente; ma, se esige che sieno precedentemente approvate dal Parlamento, dissente, perchè è un atto del potere esecutivo occuparsi dei servizi cumulativi. Deplora anch'esso che nelle Convenzioni del Cenisio e della Pontebba non si prevedesse di stabilire bene le zone di competenza e che anche pel Gottardo vi siano trattati vincolativi. Per altro, essendovi negoziati in corso per le tariffe, assicura che respingerà le Convenzioni che non sieno basate sulla equità. Così farà per la linea della Pontebba, così per la tariffa internazionale con la Germania. Quanto alla linea di Primolano-Trento opina che la Convenzione del 1867 vincoli tuttavia l'Austria a costruire il tratto sul suo territorio.

Luzzatti ringrazia il ministro delle spiegazioni, riservando però al Bilancio degli Esteri la soluzione delle questioni di interpretazione del citato Trattato e l'obbligo di sottoporre al Parlamento le tariffe del servizio cumulativo.

Dichiaransi poi soddisfatti delle risposte del ministro Pasquali, Vollaro, Cavalletto e Berio, e quindi approvansi gli articoli 28 e 29 del bilancio.

Proclamatosi in seguito l'esito della votazione che approva la Legge dell'esercizio provvisorio, il Presidente annuncia due interrogazioni, una di Della Rocca ed altri e la seconda di Agostino Bertani. In esse si propone che Minghetti giustifichi le accuse da lui mosse contro taluni Deputati nel discorso pronunciato dinanzi all'Associazione Costituzionale di Napoli e definisca i fatti ed i nomi.

Minghetti prega la Camera a porre all'ordine del giorno per domani tali proposte.

Billia giudica inammissibile siano chiamati a rendere conto dinanzi alla Camera i Deputati per opinioni ed apprezzamenti espressi fuori del Parlamento. Opina che la Camera non abbia potestà di farlo e che facendolo stabilirebbe un precedente pericoloso. Oppone pertanto la questione pregiudiziale.

Della Rocca dichiara essere stato mosso a presentare la sua proposta dal desiderio di tutelare il decoro della Camera e doveva perciò insistere.

Righi appoggia l'istanza di Minghetti, quantunque a malincuore, salvo che l'opposizione di Billia significhi rigetto a priori delle domande di Della Rocca e Bertani.

Martini osserva che, se le parole di Minghetti, costituiscono reato, vi sono Leggi che provvedono. Se poi contengono semplici apprezzamenti individuali, la Camera chiamandolo a sindacato, viola la libertà del cittadino.

Alli-Maccarini deplora che siffatte questioni sollevinsi nella Camera, ma crede che, sollevate, debbansi discutere e risolvere.

Pierantoni sostiene l'iscrizione all'ordine del giorno della proposta, dimostrando non esservi impedimento a trattarla nè in diritto nè in pratica parlamentare.

Cavalletto associasi all'opinione di Billia, ritenendo che l'interesse nazionale richieda dalla Camera ben altre discussioni.

Marselli ammonisce circa le conseguenze perniciose che deriverebbero dall'ammettere siffatta discussione e perciò vi si oppone.

Minghetti tuttavia insiste nel desiderio già espresso.

Viene chiusa la discussione, e, mandata ai voti la questione pregiudiziale posta da Billia, è approvata.

Roma 25. La *Capitale* smentisce la voce d'un probabile rimpasto ministeriale.

Per accelerare l'armamento del *Dandolo*, fu ordinato di aumentare il personale alla Spezia.

La Camera su proposta dell'on Billia respinse senza discussione la mozione Della Rocca contro le parole pronunciate da Minghetti a Napoli.

Tutta la destra votò la pregiudiziale, meno Minghetti che nobilmente insistette per la discussione. Il Centro votò colla Destra. Votò pure colla Destra l'on. Varè.

New York 25. L'Ufficio Meteorologico di New York segnala burrasche nell'Atlantico al Nord del 35 grado.

Carlsruhe 25. La Camera approvò il progetto relativo all'educazione scientifica dei preti con un emendamento della commissione che stabilisce che un decreto del Governo ordinerà con quali condizioni i preti stranieri potranno provvisoriamente esercitare le funzioni ecclesiastiche.

Costantinopoli 25. La polizia sequestrò presso certo Papadopulos, che si dichiarò protetto inglese, delle bombe e macchine infernali; si suppone che si avesse intenzione di commettere un attentato contro la vita del Sultano. Parecchie persone sono compromesse, e fu avviata l'inquisizione.

Vienna 25. Giusta notizie attendibili, il governo ungherese si sarebbe posto d'accordo, in massima, colla Società della Südbahn per la cessione della sua linea Zagabria-Carlstadt, nonchè per l'esenzione dall'imposta per dieci anni.

Vienna 25. La *Politische Correspondenz* ha da Salonicco, essere colà giunta la notizia che il colonnello inglese Synge è tuttora in vita. La Porta ingiunse ai governatori generali di Salonicco, Monastir e Kossovo di far tutto il possibile per ottenere la liberazione di Synge. A motivo della grande caduta di neve sono però momentaneamente difficili le comunicazioni colla montagna ove Synge fu trasportato dai briganti, i quali chiedono, a quanto si dice, un riscatto di 8000 lire sterline. La nave da guerra inglese *Antilope* è giunta a Salonicco.

NOTIZIE COMMERCIALI

Caffè. *Trieste 23 febbraio.* Molto fermo ed in tendenza di ulteriori aumenti. Ebbero luogo varie vendite di dettaglio in tutte le qualità a prezzi di sostegno. E' arrivato il «Hermann» da Santos con sacchi 3700 fino.

Zuccheri. *Trieste 23 febbraio.* Mercato calmo: Centrifugato da f. 31 1/2 a 32.

Cereali. *Trieste 23 febbraio.* Mercato senza notevoli variazioni. Venduti: Quintali 10,400 grano Taganrog di ch. 77, ai Molini, a f. 13.60, tre mesi. — Quintali 400 segala Danubio per l'interno, a f. 9.20. — Quintali 500 granone Valacchia a f. 8 55. — Quintali 400 granone Ismail a f. 8 40.

Petrolio. *Trieste 23 febbraio.* Mercato calmo ed in ribasso in seguito ai numerosi arrivi, cioè: «Carlotta Alexandra» con barili 4220; «Martino Cilento» con bar. 3050; «Orone» con bar. 3538; «Daphne» con bar. 3375; «Papà Olivari» con bar. 4793 e cassette 2000.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 25 febbraio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. genn. 1880, da 89.— a 89.10; Rendita 5 0/0 1 luglio 1879, da 91.15 91.25.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, — ; Germania, 4, da 136.25 a 136.75 Francia, 3, da 111.50 a 111.80; Londra; 3, da 27.95 a 28.—; Svizzera, 4, da 111.60 a 111.80; Vienna e Trieste, 4, da 239.— a 239.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.39 a 22.41; Bancanote austriache da 239 25 a 239.75; Fiorini austriaci d'argento da—. |— a —.—|—.

PARIGI 25 febbraio

Rend. franc. 3 0/0, 82.37; id. 5 0/0, 116.47 — Italiano 5 0/0; 81.40; Az ferrovie lom.-venete . id. Romane 132.— Ferr. V. E. 277.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane . ; Cambio su Londra 25.18 1/2 id. Italia 10 5/8, Cons. Ingl. 98.31 ; Lotti 39 3/4.

LONDRA 24 febbraio

Cons. Inglese 98 1/4 a —.—; Rend. ital. 80 3/4 a —.— Spagn. 16 1/2 a —.— Rend. turca 10 3/4 a —.

BERLINO 25 febbraio

Austriache 478. ; Lombarde 543.—; Mobiliare 155.— Rendita ital. 82. .

VIENNA 25 febbraio

Mobiliare 304.70; Lombarde 156 30, Banca anglo-aust. 274.75; Ferrovie dello Stato —; Az. Banca 843; Pezzi da 20 l. 9.35 | ; Argento —; Cambio su Parigi 46.45; id. su Londra 117.—; Rendita aust. nuova 72.15.

TRIESTE 25 febbraio

Zecchini imperiali	fior.	5.51 |—	5.52 |—
Da 20 franchi	„	9.41 |—	9.42 |—
Sovrane inglesi	„	11.83 |—	11.85 |—
Lire turche	„	—. |—	—.— |—
Talleri imperiali di Maria T.	„	.— |—	—.— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	.— |—	—.— |—
„ da 1/4 di f.	„	.— |—	—. |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 182 — 1 pubb.

Municipio di Martignacco

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 5 marzo p. v. alle ore 10 ant. avrà luogo presso questo Municipio l'asta per l'appalto triennale della fornitura ghiaja sulle strade comunali.

I vari tronchi stradali vennero ripartiti in 4 lotti giusta la sottoposta tabella e progetto e capitolato dell'ingegnere Deciani.

I fatali scadranno alle ore 12 merid. del giorno 12 marzo suddetto.

Le spese a carico dei deliberatari.

N.° del Lotto	Numero dei tronchi	Quantità annua di ghiaja	Corrispettivo annuale	Deposito per le spese e a cauzione del Contratto
I	otto	Met. 572.90	L. 1352.83	L. 450.—
II	sei	» 242.47	» 511.68	» 170.—
III	cinque	» 200.73	» 549.27	» 180.—
IV	sette	» 164.67	» 490.73	» 150.—

Martignacco, 18 febbraio 1880.

Il Sindaco
Orgnani-Martina

UNIONE MONTANISTICA
di Bleiberg (Klagenfurt).

Piombo malleabile della miglior qualità in panni, coni e in stanghe, lamiera di piombo per fabbriche chimiche, per coperti ecc. tubi di piombo per gaz e per conduttori d'acqua comunemente stagnati e zolfati.

Foglie di piombo, filo di piombo, litargirio stacciato e chimicamente purificato, minio finissimo di color arancio e mastice di minio, piombaggine, palle per fucili e revolver e pallini in sorte. Ogni specie di biacca tanto di piombo che di zinco, grigio minerale e polveri di zinco per tintorie.

Ing. E. DE-MORSIER
(BOLOGNA)

Premiato Stabilimento Nazionale di costruzioni meccaniche e Fonderia, specialità in trebbiatrici a vapore da 2 a 8 cavalli, motori e macchine industriali.

Trebbiatrice a vapore con locomobile della forza di 2 cavalli.

Privilegiata e premiata con medaglia d'oro dal ministero di agricoltura. Garantite per solidità e buon funzionamento. Spedizione di listini illustrati dietro domanda.

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO — VERMIFUGO-ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricole, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1[2 litro	» **1.25**
» da 1[5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**

Favorevole occasione
SI VUOL VENDERE IN ORGNANO

N.° 129 ***Piante Castagno*** alt. m. 10 e diam. c. 40 circa
» 25 » ***Rovere*** » 15 » 35 »
» 40 » ***Acazie*** » 10 » 30 »
» 18 » ***Olmo*** » 8 » 25 »

Per trattative rivolgersi al proprietario sig. *Francesco Micelli* in Orgnano (Pasian Schiavonesco.)

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore 5.— ant.	omnibus		ore 9.30 ant.	
» 9.28 ant.	id.		» 1.20 pom.	
» 4.57 pom.	id.		» 9.20 id.	
» 8.28 pom.	diretto		» 11.35 id.	
da Venezia			**a Udine**	
ore 4.19 ant.	diretto		ore 7.24 ant.	
» 5.50 id.	omnibus		» 10.04 ant.	
» 10.15 id.	id.		» 2.35 pom.	
» 4.— pom.	id.		» 8.28 id.	
da Udine			**a Pontebba**	
ore 6.10 ant.	misto		ore 9.11 ant.	
» 7.34 id.	diretto		» 9.45 id.	
» 10.35 id.	omnibus		» 1.33 pom.	
» 4.30 pom.	id.		» 7.35 id.	
da Pontebba			**a Udine**	
ore 6.31 ant.	omnibus		ore 9.15 ant.	
» 1.33 pom.	misto		» 4.18 pom.	
» 5.01 id.	omnibus		» 7.50 pom.	
» 6.28 id.	diretto		» 8.20 pom.	
da Udine			**a Trieste**	
ore 7.44 ant.	misto		ore 11.49 ant.	
» 3.15 pom.	omnibus		» 5.56 pom.	
» 8.47 pom.	id.		» 12.31 ant.	
da Trieste			**a Udine**	
ore 4.30 ant.	omnibus		ore 7.10 ant.	
» 6.— ant.	id.		» 9.05 ant.	
» 4.15 pom.	misto		» 7.42 pom.	

LISTINO
dei prezzi delle farine
del Molino di
PASQUALE FIOR
in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B.	L. 60.—
» N. 0	» 58.—
» » 1 (da pane)	» 51.—
» » 2	» 48.—
» » 3	» 42.—
» » 4	» 33.—
Crusca scagliona	» 16.—
» rimacinata	» 15.—
» tondello	» 15.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dal fornitore in Lire 1.50 l'uno, se vengono restituiti franchi di porto entro 8 giorni dalla spedizione.

IMPORTAZIONE DIRETTA
DAL GIAPPONE

XII. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Dufna** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1880 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI
verdi annuali

importati direttamente dalle miglior Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per letrattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis
con recapito al n. 16 II. piano

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantalgea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

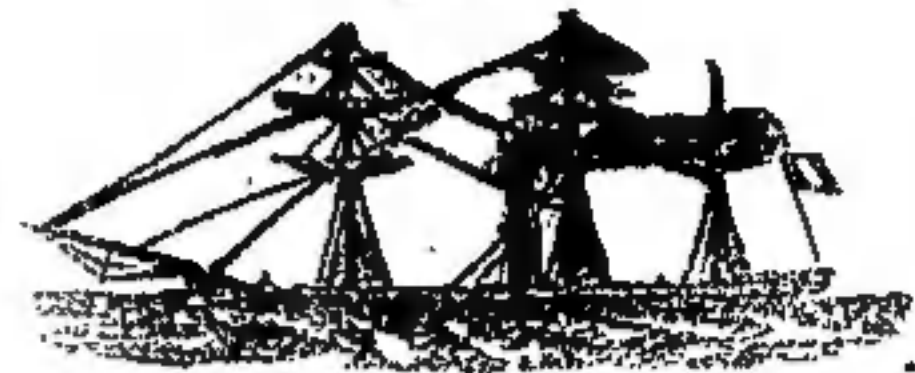
Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornle di Udine.*

FRANZONI E COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, 10 — **UDINE,** Via Aquileja, 130

COMMISSIONARI E SPEDIZIONIERI

Deposito di Vino Marsala e Zolfo

PARTENZE
per

Montevideo e Buenos-Ayres

E RIO JANEIRO

Febbraio: il 12 SAVOIE — il 22 ITALIA — il 25 COLONIA

Partenza giornaliera per l'America del Nord.

Per migliori schiarimenti rivolgersi alla Sede della Società in Genova, Via Fontane N. 10, ed in Udine Via Aquileja, N. 130. — A Livorno al sig. G. S. Malenchini, Via della Venezia, N. 1 — A Verona al sig. G. Rovatti — A Lausacco al sig Antonio Denardo — A Napoli ai sigg. Ferretti e Cordano, Via Molo Piccolo, 30 — A Ancona al sig. Gulio Venturini e a Messina al sig Giuseppe di Giovanni Costantino — A Stradella al sig. Paolo Veneroni, Commissario della Repubblica Argentina.

San Vito al Tagliamento

Lavori di Tapezziere — Materassi e letti elastici

PER GLI SPOSI

—o—

Al Laboratorio Industriale L. P. LENARDON

si costruiscono mobili d'ogni genere adattando il tutto alla forma e grandezza dei locali:

Stanze da letto. . . . . da L. **500** a L. **4000**
» » ricevimento . . » **250** » **3000**

nonchè mobili ed addobbi d'ogni genere a prezzi convenientissimi.

Eleganza, novità, solidità garantita

PEJO

L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di *PEJO*, oltre essere privo del *gesso* che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni pocondrie; palpitazioni, affezioni nervose. omorragie, clorosi ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione delle Fonte in Brescia e presso i farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, che non esiste, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo**. Per evitare l'inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**, come il timbro qui sopra.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Berliner Restitutions Fluid.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfla ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaja la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *Articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di

Francesco Minisini in Udine.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.